



Autonome Provinz Bozen  
Provincia autonoma di Bolzano  
Provincia autonoma de Bulsan  
SÜDTIROL · ALTO ADIGE

Ripartizione Sviluppo economico

Al Consigliere prov.le  
Sandro Repetto

Bolzano, 29.01.2026

Redatto da:

Per conoscenza:  
Signor Presidente  
Arnold Schuler  
[documenti@consiglio-bz.org](mailto:documenti@consiglio-bz.org)

**Risposta interrogazione n. 1264 del 01.12.2025 – Interventi per la promozione dei servizi di consulenza, formazione e diffusione delle conoscenze (2024–2026) –modalità istruttorie degli uffici e coerenza con la norma**

Egregio Consigliere provinciale,

in riferimento all'interrogazione n. 1264 del 01.12.2025 si comunica quanto segue:

**1) Se sia a conoscenza che gli uffici richiedono documentazioni, dettagli operativi e informazioni non previste dalla legge né necessarie ai fini dell'istruttoria, in particolare nell'ambito degli interventi di consulenza e delle iniziative formative**

Tutti i criteri di agevolazione nel settore dello Sviluppo economico prevedono che gli uffici possano richiedere documentazione integrativa e ulteriori informazioni ritenuti necessari ai fini della valutazione dell'ammissibilità e della coerenza dell'iniziativa proposta. Tale facoltà è esercitata, ove necessario, al fine di garantire un'istruttoria completa e accurata delle domande.

In particolare, con riferimento ai contributi destinati a investimenti immateriali, caratterizzati dalla natura non tangibile delle prestazioni finanziate, si rende opportuno adottare un livello di attenzione adeguato in fase istruttoria, anche alla luce di recenti casi emersi a livello generale che hanno evidenziato tentativi di utilizzo indebito di tali strumenti a fini fraudolenti o di riciclaggio. Le richieste di approfondimento documentale rispondono pertanto all'esigenza di tutelare la correttezza dell'azione amministrativa e l'utilizzo conforme delle risorse pubbliche.

Landeshauptmannstellvertreter,  
Landesrat für Italienische Bildung und Kultur,  
Wirtschaftliche Entwicklung  
Landhaus 3a, Silivius-Magnago-Platz 4, 39100 Bozen

italienischekultur.wirtschaftlicheentwicklung@provinz.bz.it  
www.provinz.bz.it

Vicepresidente della Provincia,  
Assessore a Istruzione, Formazione e Cultura italiana, Sviluppo economico  
Palazzo 3a, Piazza Silivius Magnago 4, 39100 Bolzano

culturaitaliana.sviluppoeconomico@provincia.bz.it  
www.provincia.bz.it

Vizepresidënt dla Provinzia,  
Assessur por l'Istruziun, la Formaziun y la Cultura italiana, le Svilup economic  
Palaz provinziel 3a, Plaza Silivius Magnago 4, 39100 Bulsan

culturaitaliana.sviluppoeconomico@provincia.bz.it  
www.provincia.bz.it

**2) Se ritenga compatibile con il dettato normativo dell'articolo 14 la prassi di ampliare significativamente la documentazione richiesta, fino a entrare nelle procedure interne delle imprese, con il rischio di rendere di fatto inaccessibili contributi pensati per sostenere innovazione, digitalizzazione e crescita.**

La previsione di cui all'articolo 14 dei criteri consente all'amministrazione di acquisire ulteriori elementi rispetto a quelli inizialmente presentati, al fine di garantire una valutazione completa, coerente e corretta dell'istanza.

È opportuno evidenziare che gli uffici della Ripartizione Sviluppo economico gestiscono fondi pubblici e sono pertanto tenuti a operare con il massimo rigore, trasparenza e tracciabilità. Le richieste di approfondimento documentale non mirano in alcun modo a entrare nelle procedure interne delle singole imprese, bensì a verificare e poter documentare che il contributo venga effettivamente concesso e utilizzato esclusivamente per le iniziative previste dai criteri vigenti.

La documentazione integrativa viene esaminata nell'ambito dell'istruttoria con l'obiettivo di prevenire successive riduzioni dell'importo in fase di rendicontazione e di garantire la piena conformità delle spese ammissibili alla normativa in vigore.

Tale approccio, dunque, non solo è pienamente coerente con l'articolo 14, ma rappresenta una tutela sia per l'amministrazione sia per i beneficiari, assicurando una gestione corretta, trasparente e responsabile delle risorse pubbliche.

**3) Quali linee di indirizzo politico intenda impartire per garantire che l'istruttoria sia svolta in modo proporzionato, coerente con la norma, e orientato a favorire – anziché ostacolare – le imprese che intendono innovare.**

Le linee di indirizzo politico sono finalizzate a garantire che l'istruttoria delle domande venga svolta in modo rigoroso ma proporzionato, pienamente conforme alla normativa e orientato a sostenere — e non a ostacolare — le imprese impegnate in percorsi di innovazione e crescita. L'obiettivo è assicurare controlli seri ed efficaci, richiedendo esclusivamente la documentazione necessaria a verificare la spettanza del contributo, senza imporre oneri maggiori del necessario ai soggetti richiedenti.

L'amministrazione opera in un'ottica di collaborazione e di supporto: vengono forniti chiarimenti telefonici e, quando utile, si offrono incontri in presenza per evitare malintesi e garantire la massima trasparenza ed efficacia del procedimento.

Qualora in singoli casi si fosse creata l'impressione di un aggravio istruttorio non necessario, ciò è verosimilmente riconducibile a difficoltà di comunicazione o a divergenze interpretative, che l'amministrazione è sempre disponibile a chiarire. L'indirizzo politico resta quello di assicurare istruttorie corrette, equilibrate e orientate a favorire lo sviluppo del tessuto imprenditoriale.

**4) Quali strategie organizzative e gestionali intenda adottare per ridurre la burocrazia e uniformare i criteri istruttori, evitando interpretazioni personali restrittive e richieste eccedenti la norma.**

L'amministrazione è impegnata in un miglioramento continuo dei criteri, con l'obiettivo di renderli sempre più chiari, comprensibili e facilmente applicabili dalle imprese e dagli uffici. È tuttavia inevitabile che ogni criterio, pur nella sua formulazione scritta, richieda un'interpretazione nell'applicazione quotidiana: proprio per questo viene assicurata un'attività costante di coordinamento interno, confronto operativo e monitoraggio delle prassi.

Landeshauptmannstellvertreter,  
Landesrat für Italienische Bildung und Kultur,  
Wirtschaftliche Entwicklung  
Landhaus 3a, Silvius-Magnago-Platz 4, 39100 Bozen

italienischekultur.wirtschaftlicheentwicklung@provinz.bz.it  
www.provinz.bz.it

Tel.0471 41 34 00 St.-Nr. / Cod. Fisc. – P.IVA 00390090215

Vicepresidente della Provincia,  
Assessore a Istruzione, Formazione e Cultura  
italiana, Sviluppo economico  
Palazzo 3a, Piazza Silvius Magnago 4, 39100 Bolzano

culturaitaliana.sviluppoeconomico@provincia.bz.it  
www.provincia.bz.it

Vizepräsident dla Provinzia,  
Assessor por l'Istruziun, la Formaziun y la Cultura  
taliana, le Svilup economic  
Palaz provinziel 3a, Plaza Silvius Magnago 4, 39100  
Bulsan

culturaitaliana.sviluppoeconomico@provincia.bz.it  
www.provincia.bz.it

L'indirizzo politico e amministrativo rimane chiaro: richiedere ciò che è necessario per verificare la spettanza del contributo, e nulla più di ciò che è necessario. Ciò significa adottare un approccio istruttorio proporzionato, coerente con la normativa vigente, ed evitare qualunque aggravio documentale non indispensabile.

Al tempo stesso, è opportuno sottolineare che proprio gli interventi di consulenza e formazione presentano una particolare delicatezza, in quanto basati su prestazioni immateriali meno immediatamente verificabili rispetto agli investimenti materiali. Per questo motivo l'amministrazione deve garantire un livello di attenzione adeguato, a tutela sia dell'interesse pubblico sia delle imprese beneficiarie che operano correttamente.

**5) Se esista o meno un indirizzo politico esplicito o implicito volto a rendere più complessa la rendicontazione dei contributi, scoraggiandone la presentazione da parte delle aziende.**

La Provincia intende garantire che i contributi messi a disposizione siano pienamente accessibili e utilizzabili dalle imprese. Gli strumenti agevolativi sono concepiti per sostenere la crescita delle aziende e, con essa, dello sviluppo economico complessivo del territorio.

L'obiettivo è che il maggior numero possibile di operatori economici faccia uso di queste opportunità.

**6) In che modo la Provincia intenda garantire che i contributi annunciati pubblicamente siano effettivamente accessibili e che gli uffici operino come facilitatori dello sviluppo economico, e non come fattori di ostacolo o dissuasione.**

L'obiettivo è che gli uffici svolgano un ruolo di facilitatori, garantendo procedure chiare, proporzionate e orientate al supporto dei richiedenti.

Viene mantenuto un dialogo costante con le imprese e sono fornite tutte le informazioni necessarie per semplificare la presentazione e la gestione delle domande. Qualora in singoli casi ciò non sia avvenuto come previsto, l'amministrazione ne prende atto e si impegna a migliorare ulteriormente i propri processi e gli strumenti di comunicazione, così da assicurare un accesso sempre più agevole alle misure agevolative.

Distinti saluti

Marco Galateo  
Vicepresidente, Assessore

Landeshauptmannstellvertreter,  
Landesrat für Italienische Bildung und Kultur,  
Wirtschaftliche Entwicklung  
Landhaus 3a, Silvius-Magnago-Platz 4, 39100 Bozen

italienischekultur.wirtschaftlicheentwicklung@provinz.bz.it  
www.provinz.bz.it

Tel.0471 41 34 00 St.-Nr. / Cod. Fisc. – P.IVA 00390090215

Vicepresidente della Provincia,  
Assessore a Istruzione, Formazione e Cultura  
italiana, Sviluppo economico  
Palazzo 3a, Piazza Silvius Magnago 4, 39100 Bolzano

culturaitaliana.sviluppoeconomico@provincia.bz.it  
www.provincia.bz.it

Vizepräsident dla Provinzia,  
Assessur por l'Istruziun, la Formaziun y la Cultura  
italiana, le Svilup economic  
Palaz provinziel 3a, Plaza Silvius Magnago 4, 39100  
Bulsan

culturaitaliana.sviluppoeconomico@provincia.bz.it  
www.provincia.bz.it